



Comune di Modena

Assessore alle Politiche Sociali,
Sanitarie e Abitative

Modena, 27 aprile 2012

PG / 47356 / II.03

Al Consigliere comunale
Gruppo Lega Nord
STEFANO BARBERINI

Alla Presidente del Consiglio Comunale
CATERINA LIOTTI

Al Sindaco di Modena
GIORGIO PIGHI

OGGETTO: risposta all'interrogazione Prot. Gen. 101842 del consigliere Barberini (Lega Nord) avente per oggetto: "operazione del sig. Salvatore Spatola".

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si riportano di seguito le informazioni richieste.

Il sig. Salvatore Spatola, così come reso noto dalla stampa locale e nazionale al momento del trasferimento dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo, era affetto da grave obesità.

Ai fini della tutela della privacy della persona non è consentito rendere noto il peso reale del paziente trattandosi di un dato personale idoneo a rivelare lo stato di salute dell'individuo e non sussistendo, nella fattispecie, condizioni di giusta causa per rivelarlo.

È possibile solo precisare che la gravità del quadro patologico di cui soffriva il paziente, è stato classificato come obesità grave > III classe; BMI 95.

In merito agli oneri totali sostenuti dall'Azienda USL di Modena nel corso del ricovero, si precisa che la dotazione delle attrezzature della sala operatoria era già adeguata da tempo per interventi su grandi obesi, essendo la struttura sede di riferimento per l'attività di chirurgia bariatrica della Provincia.

È stato altresì necessario anticipare soltanto di alcune settimane la fornitura di un letto bariatrico e di un sollevamalatì già previsti nel piano di implementazione delle dotazioni del Centro e peraltro per importi coperti da finanziamento dedicato.

Le condizioni del paziente hanno suggerito per le prime due settimane un'attività di sorveglianza infermieristica, non esclusiva, in regime di degenza ordinaria così da evitare l'utilizzo di un posto



letto di Terapia Intensiva con oneri senz'altro maggiori in termini di assistenza non solo infermieristica, ma anche medica.

L'attività di sorveglianza, coincidendo con il periodo di riduzione delle dotazioni infermieristiche per le ferie estive, non è stato possibile realizzarla con semplice redistribuzione delle risorse presenti, ma è stata autorizzata una presenza aggiuntiva che in ogni caso non è stata impiegata in modo esclusivo all'assistenza del singolo caso, ma condivisa con le necessità assistenziali degli altri degenti.

Appare pertanto non praticabile scorporare i costi imputabili in maniera esclusiva al caso oggetto della interrogazione.

Distinti saluti

L'Assessore
f.to Francesca Maletti